

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

361245 Carbono Tetracloruro (UV-IR-HPLC) PAI

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione secondo l' allegato I:

Carbono Tetracloruro

1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Carbono Tetracloruro (UV-IR-HPLC) PAI

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: Carbono Tetracloruro

Formula: CCl_4 M.=153,82 CAS [56-23-5]

EINECS 200-262-8 CEE 602-008-00-5

3. Identificazione dei pericoli

Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Possibilità di effetti irreversibili. Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Pericoloso per lo strato di ozono.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di asfissia effettuare la respirazione artificiale. Allentare gli abiti per lasciar libere le vie respiratorie.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte. Chiedere l'aiuto di un medico.

4.5 Ingestione:

Evitare il vomito.(Pericolo di aspirazione.) Mantenere libere le vie respiratorie. Chiedere l'aiuto di un medico.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

361245 Carbono Tetracloruro (UV-IR-HPLC) PAI

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

I corrispondenti all'intorno.

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

—

5.3 Pericoli speciali:

Incombustibile. I vapori sono più pesanti dell'aria, per cui possono muoversi a livello terra. In caso di incendio si possono formare vapori tossici di HCl, COCl₂. Refrigerare i recipienti con acqua. Precipitare i vapori formati con acqua. Non permettere il passaggio dell'acqua di estinzione ad acquiferi superficiali o sotterranei.

5.4 Attrezzature di protezione:

Abiti e calzature adatte. Attrezzature per la respirazione autonoma.

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi ed i vestiti.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Manipolare sotto la cappa aspirante.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. In locale ben ventilato. Accesso ristretto, solo a tecnici autorizzati. Temperatura ambiente. Non immagazzinare in recipienti di plastica. Non immagazzinare in recipienti di metalli leggeri.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

361245 Carbono Tetracloruro (UV-IR-HPLC) PAI

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

Assicurarsi una buona ventilazione e rinnovo dell'aria del locale.

8.2 Controllo limite di esposizione:

MAK 10 ml/m³ o 65 mg/m³, riassorbimento dermatologico

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e alla fine del lavoro. Utilizzare le attrezzature di protezione complete. Non mangiare, bere e fumare nel luogo di lavoro. Non inalare la sostanza.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido trasparente e incolore.

Odore:

Caratteristico.

Punto di ebollizione: 76°C

Punto di fusione: -23°C

Pressione del vapore: 120 hPa (20°C)

Densità (20/4): 1,594

Solubilità: 0,8 g/l in acqua a 20°C

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni che si devono evitare:

Alte temperature.

10.2 Materie che si debbono evitare:

Alluminio in polvere. Amidi alcalini. Aria/ Ossigeno/ Calore. Metalli alcalini.

Metalli alcalinoterrei. Alogenuri di alluminio./ Trietilato di alluminio.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloruro di idrogeno. COCl₂.

10.4 Informazione complementare:

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

361245 Carbono Tetracloruro (UV-IR-HPLC) PAI

11. Informazione tossicologica

11.1 Tossicità acuta:

DL₅₀ orale topo: 2800 mg/kg.

DL₅₀ orale cane: 1000 mg/kg

CLLo inh topo: 4000 ppm (V)/4h.

Tossicità subacuta a cronica: Non esistono conclusioni obiettive definitive sull'effetto cancerigeno di questa sostanza.

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

Per ingestione: dolori di stomaco, diarree.

Per ingestione ed inalazione: mal di testa, vomito, perdita della conoscenza.

In concentrazioni elevate: narcosi, paralisi respiratoria.

Dopo il periodo di allattamento: problemi epatici, problemi renali. Può provocare coma, morte.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

361245 Carbono Tetracloruro (UV-IR-HPLC) PAI

12. Informazione Ecologica

12.1 Mobilità:

————

12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

Batteri (Photobacterium phosphoreum) = 34 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

Batteri (Ps.putida) = EC₀ 30 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

Pesci = 1 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

Pesci (Leuciscus Idus) = 100 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

Alghe (M. auroginosa) = EC₀ 105 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

Protozoi (E. sulcatum) = EC₀ 770 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

Crostacei (Daphnia Magna) = 100 mg/l ; Classificazione: Altamente tossico

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = Alto

Pericolo per l'ambiente terrestre = Alto

12.2.3 - Osservazioni:

Estremamente tossico per qualsiasi organismo acquatico e/o terrestre.

12.3 Degradabilità:

12.3.1- Test: —————

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO₅/DQO Biodegradabilità = Media, dal 1/3 al 1/10

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: —————

12.3.4 - Osservazioni:

Prodotto biodegradabile.

12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

————

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = ———

12.4.3 - Osservazioni:

Prodotto a basso potenziale bioaccumulativo.

12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Non inserire nei terreni né agli acquiferi. Sostanza che rappresenta un pericolo per la struttura e/o funzionamento dello strato stratoferico dell'ozono, secondo il Decreto comunitario N° 594/91 su sostanze riduttrici dello strato d'ozono (Elenco nell'allegato I, gruppo I).

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

361245 Carbono Tetracloruro (UV-IR-HPLC) PAI

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Carbono Tetracloruro

ONU 1846 Classe: 6.1 Casella e lettera: 15b

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Carbono Tetracloruro

ONU 1846 Classe: 6.1 Gruppo d'imballo: II

Aerea (ICAO-IATA):

Denominazione tecnica: Carbono Tetracloruro

ONU 1846 Classe: 6.1 Gruppo d'imballo: II

Istruzione di imballaggio: CAO 612 PAX 610

15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli:  

Indicazioni di pericolo: Tossico Pericoloso per l'ambiente

Fraasi R: 23/24/25-40-48/23-52/53-59 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Possibilità di effetti irreversibili. Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Pericoloso per lo strato di ozono.

Fraasi S: 23c-36/37-45-59-61 Non respirare i vapori. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Numero dell'indice CEE: 602-008-00-5

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

361245 Carbono Tetracloruro (UV-IR-HPLC) PAI

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione:0 09.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.